

## Inventario degli oggetti perduti

Scritto da Antonio Desideri

Sabato 21 Settembre 2024 13:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 21 Settembre 2024 13:21

---

«Pensare è speculare per immagini», diceva Giordano Bruno (e con lui, Luigi Ghirri) e da questo assunto sembra derivare con tutta naturalezza *Inventario*, il lavoro fotografico di Marina Arienzale e Marco Lanza che vuole riportare al nostro sguardo le conseguenze dell'alluvione di Campi Bisenzio del novembre scorso.

Le immagini che ci troviamo davanti sembrano avere proprio lo scopo che intendeva il grande nolano: stimolare la nostra riflessione elaborando le immagini, confrontandole con ciò che custodiamo nel nostro personale "magazzino della memoria" per farne strumento di conoscenza.



Si aprono così due strade interpretative: quella del piacere estetico morandiano e quella più profonda della consapevolezza di come la crisi climatica abbia ormai peso rilevantisissimo nel prodursi degli eventi meteorologici catastrofici - non ultimo, ciò che è successo in Romagna nei

## Inventario degli oggetti perduti

Scritto da Antonio Desideri

Sabato 21 Settembre 2024 13:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 21 Settembre 2024 13:21

---

giorni scorsi.

Entrambi i temi sono ripresi e suggeriti con precisione da Emma Colombi, curatrice della mostra: accanto all'atto inventariale vero e proprio di sistematizzare in qualche modo gli oggetti strappati alla quotidianità delle case e delle nostre vite, da un lato Colombi evidenzia appunto «la vicinanza con la poetica di Morandi (...): non solo nell'attenta osservazione degli oggetti, ma anche e, soprattutto, nella loro astrazione dalla realtà» che permette di isolarli in una sospensione abbastanza magica, che li salva dal mero processo di sintetizzazione dei volumi caro al pittore bolognese e li traduce invece nel significato nuovo che emerge a seguito della catastrofe.



Oggetti perduti, messi a navigare su uno sfondo neutro ricreato direttamente sui luoghi dell'alluvione grazie ad una sorta di studio fotografico mobile improvvisato, ma con grandissima

## Inventario degli oggetti perduti

Scritto da Antonio Desideri

Sabato 21 Settembre 2024 13:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 21 Settembre 2024 13:21

---

resa, nel bagagliaio di un'automobile che ha permesso ai due fotografi di lavorare dove gli oggetti stavano. Nessuna disarticolazione ma anzi un concentrare il lavoro fotografico in uno sguardo che richiede attenzione, che chiede un ingresso lento nello spirito del lavoro: se ad un primo sguardo lo spettatore riconosce Morandi e, attraverso le celeberrime fotografie di Luigi Ghirri nelle due case-studio del pittore, ne percepisce immediatamente la stessa impostazione linguistica, l'ispirazione che fonda anche le fotografie di Arienzone e Lanza, è solo ad un secondo passaggio che si accorge come il fango e i residui dell'alluvione, le rotture degli oggetti stessi abbiano aggiunto il vero senso a queste immagini. Un senso di perdita non dell'oggetto in quanto tale ma delle sue funzioni nella nostra quotidianità e quindi il venire a galla del senso di fragilità umano di fronte ad eventi più grandi di noi: ciò che *possediamo* può sfuggirci da un momento all'altro...



## Inventario degli oggetti perduti

Scritto da Antonio Desideri

Sabato 21 Settembre 2024 13:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 21 Settembre 2024 13:21

---

L'altro tema che la curatrice individua è proprio questo: confezioni di cibo ormai inservibili, bicchieri spezzati, libri infangati, giocattoli e bottiglie sembrano emergere dal fondo di un ambiente rabbioso, di una natura che pare voglia rendere la pariglia al genere umano e alle sue responsabilità nei cambiamenti ambientali e climatici, dando un senso ancora più evocativo e contrastante alla bellezza struggente di questi scatti.



Alla fine, forse, la mostra può essere sintetizzata in questo equilibrio delicato: tra il bello estetico e la forza della denuncia «quasi politica» del lavoro di Arienzale e Lanza, come ha avuto modo di accennare nel suo breve intervento introduttivo il gallerista Lo Pinto.

La mostra è nei locali della galleria d'arte *C2 Contemporanea*, perfettamente inserita in un contesto di archeologia industrial-artigianale abbastanza inedito e sorprendente per Firenze, in via Ugo Foscolo 6, zona di Porta Romana; per info sugli orari di visita si può far riferimento al

## Inventario degli oggetti perduti

Scritto da Antonio Desideri

Sabato 21 Settembre 2024 13:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 21 Settembre 2024 13:21

---

334-7970531 o al 320-9531091.

# ~~INVENTARIO~~



## Marina Arienzone e Marco Lanza

a cura di Emma Colombi e Antonio Lo Pinto

Inaugurazione  
Venerdì 20 settembre ore 18

Attraverso un viaggio interiore tra gli oggetti personali della popolazione alluvionata, *INVENTARIO* contribuisce a far riflettere e a mantenere vivo il ricordo dell'evento, mostrando come sul destino di un luogo e su una memoria condivisa da molte generazioni incombe l'inesorabile e sempre più accelerata cancellazione del mondo.

**Da venerdì 20 a sabato 28 settembre.**

**Da lunedì a sabato su appuntamento dalle ore 18 alle 19.30**

Per informazioni e prenotazioni: 334 7970531- 3209531091

**C2**

Via Ugo Foscolo, 6  
50125 Firenze

[www.c2contemporanea2.com](http://www.c2contemporanea2.com)